

U Ciondale

a cura di **Bruno Benedetti**

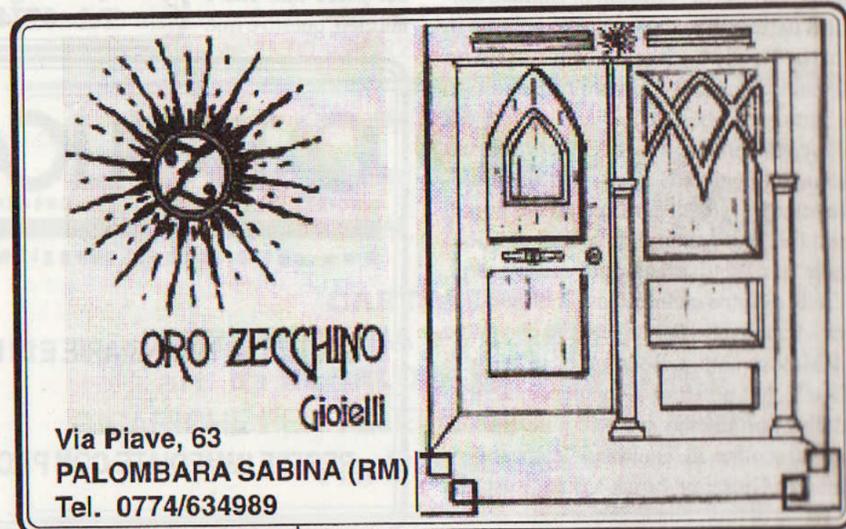
'A BRICICHETTA A TRE ROTE V PARTE

Però co' quella bricichetta a tre rote pare che ce tenevmmo tuttu e pe' nu fu nu spassu pe' n po' 'e tempu finende a che: un giorno ndrommendi giocavo nu prate passa' n'omminu co' na femmona e se fermaru a vardamme, parlavanu tra issi eppo' me revardavanu e chiamaru parimu: "Domenico, da quanto tempo hai quel triciclo?" "Da mpo' 'e giorni" ghi rrespose parimu, "Siccome, appunto un po' di giorni fa' ne hanno rubato uno simile nella mia villa, era proprio uguale però era senza sellino" e parimu ghi disse subito: "U sellino ce l'ho fattu io avvoca' però u triciclo è propiu quillu che tess'hau rubbatu quilli 'mpiastri" coscì se ghi mese a recconta' pe' filu e pe' signu tuttu quello che succede' 'lu giorno e ghi disse: "Mbe' se 'a revo' repijiatella, pe' quello che l'ho pagata 'ntantu ssi monelli se ce so' già divertiti abbastanza" L'avvocato se mese a parla' co' 'a moje eppo' revardavanu a me che non lassavo pe' 'n momentu u triciclo, quasi me stevo a mmagina' che da 'n momentu all'aru me ssu repijavanu. Me sa ch'evanu capitu che pe' me e fratimi, ma più de tutti pe' me che se me toccava a redagghi non se l'arrianu mai perdonatu, coscì dissiru a parimu: "Domenico, abbiamo notato quanto è importante questo triciclo e abbiamo deciso di lasciarglielo, tanto i miei hanno altri giocattoli che a volte non sanno quale prendere poi non pensavo di ritrovarlo e già l'ho ricomprato nuovo, e poi ci rende felici che è

molto più utile qui che a casa nostra". "Oh, grazie, grazie avvoca'! rega' su dicete grazie all'avvocato" Luigi e Roberto pure issi appressu: "grazie! grazie!" ma io gnente, non capivo perchè 'evo da reingrazia', io ci stevo sempre sopra e ero gelusu pure quando 'a pijjavanu fratimi perchè pe' issi era pure troppu ciuca e 'evo paura che 'a scroccassiru, issi dicevanu che io ero mpunitu e quando 'a pijjavanu era più pe' famme dispettu che pe' divertissece e a me u tempu che 'a tenevanu issi me pariva tantu de più de u tempu che 'a tenevo io. Doppu parimu ce spiega': "Quillu è l'avvocato Massimo Aureli, me conosce e sa che semo 'na famijia onesta sennò pe' colpa de' lli do' 'mpiastri me toccava passa' 'n zaccu 'e guai" "Ma tu papà l'ha pagata!" "Sci l'ho pagata, ma ho compratu robba rubbata e questo non se po' fa' " "Allora se 'a revoleva ghievemmo da reda'?" "E sci, pe' forza, però è statu

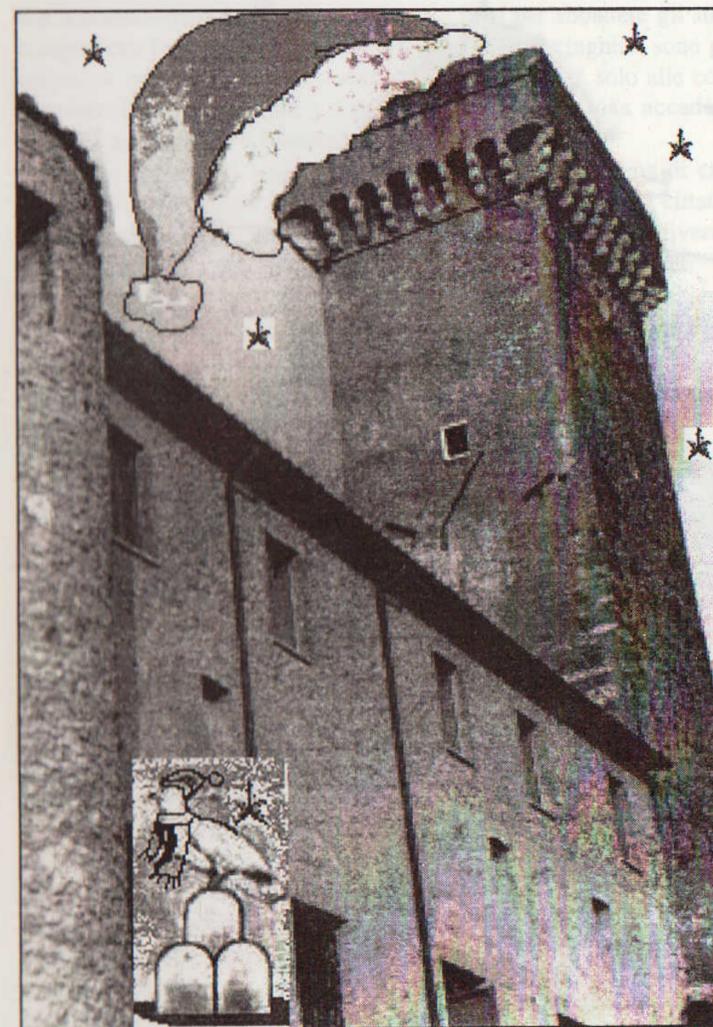
bravu vistu? cell'ha regalata" "Allora ce potemo gioca'?" "Sci, sci mo è 'a vostra potete giocacce finu a che ve regge!" "Tu Robe' va' pijja' do' fiaschi pe' i' a pijja' l'acqua fresca gno' n'a vigna da Laoruccia" "Però papà sempre io solu ci'ò da i', facce veni' chidunaru co' me" "No, ce va solu tu e sbrigate a reni' sennò quando reve' è già calla" "Uffa però quissi doa a fa bricichette e io ho da penza' pure a igghi a pijja' l'acqua fresca" "Va, va curri che fra 'n po' è ora de magna' " Passa' 'n po' 'e tempu e potemo di' che quella bricichetta 'a stozza se la vadagnata a sopporta' tre monelli come nu che n'a lassavanu mai e pote' resiste finu a 'n certo puntu, essa non cresceva mai, nu crescevmmo sempre de più e parimu finende a che 'a poteva reccrocca' 'o faceva ma po' a 'n certo puntu propiu non ne pote' più... 'sta bricichetta spari e non ne sapemmo più gnente, pure perchè gnisciunu 'a cercava più.

(continua)



ORO ZECCHINO
Gioielli

Via Piave, 63
PALOMBARA SABINA (RM)
Tel. 0774/634989



**PER UNA TUTELA DELLE
AREE NATURALI PROTETTE**
Lettera aperta al Consiglio Regionale ed
alle amministrazioni comunali interessate

a pagg. 14-15

Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente • € 1,55 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno VIII n. 10

DICEMBRE 2002

**ASSICURAZIONI
ED AUTOMOBILISTI**
Una convivenza difficile

Mario Catena a pagg. 6-7

I.T.C. NEWS 2002/2003

Anna Maria Alboni a pagg. 8-9

ICI 1993

Commedia semiseria
in quattro atti

Mario Catena a pagg. 10-11

**APPUNTAMENTO
CON LO SPORT**

Renzo Tommasi a pag. 13

**NOTIZIE DAL PARCO DEI
MONTI LUCRETILI**

a cura dell'Ufficio Stampa del Parco
a pagg. 16-17

**OBIETTIVO
JUNIOR**
nelle pagine centrali

Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg. Trib. Roma n.306 del 16/6/95

anno VIII
numero 10
Dicembre 2002

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO

direttore
DONATO RUGGIERO
redazione

FABIOLA BELLONI, GIULIANO
BELLONI, MARIO CATENA,
ROBERTA BENEDETTI, ANNA
IMPERIALI, OLIVIA MEZZANOTTE,
GIULIO PALUZZI, DANILO
QUAGLINI

**hanno scritto in questo
numero**

ANNA MARIA ALBONI, MATTEO
QUAGLINI, RENZO TOMMASI

fotografie
GIULIO PALUZZI

grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE

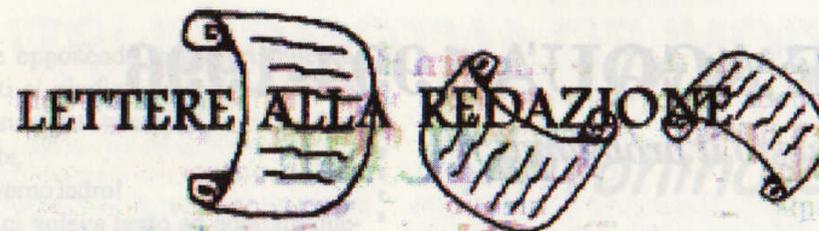
Stampato in proprio
chiuso il 18/12/02

Per ogni commento o articolo
di pubblico interesse che volete
sia pubblicato scrivete a:

Obiettivo - C.P. 79
00018 Palombara S. (RM)
o inviate una e.mail a:
obiettivo.palombara@libero.it

La collaborazione è del tutto
volontaria e gratuita. Gli articoli ed i
servizi sono pubblicati a seconda dello
spazio disponibile e rispecchiano il
pensiero degli autori e degli intervistati,
che ne rispondono penalmente e
civilmente.

Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.
Obiettivo è consultabile anche sul
sito **www.palombara.it**



Risposta al sig. Luciano Meloni, WWF di Tivoli, sulle critiche apparse su Obiettivo riguardante la Giunta Storace e la ripermimetrazione del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili.

Sig. Luciano Meloni, bisogna che la coalizione di centro sinistra, in particolare le Associazioni Ambientaliste tutte facciano capire ai cittadini quando si deve rispettare la Costituzione Italiana, le leggi, la volontà del popolo e i diritti dei cittadini tutti.

Altro che distruzione, progetti deliranti, asfaltatura delle strade al Gennaro, costruzione della funivia pedemontana, interessi di sparatori e amanti delle funivie che infestano il territorio Lucretile.

Si al rispetto dell'ambiente: ma un parco non deve essere un "museo" regionale pieno di vincoli i quali "mummificano" tutto e tutti creando più disoccupazione ed esasperazione tra i cittadini.

Sig. Meloni: conosce la Legge Regionale n. 17/1995, art. 11: Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio? Sa chi votò questa legge? E' una legge che definisce il territorio da vincolare in ciascuna provincia (minimo 20%, massimo 30%). Quota abbondantemente superata dalla Provincia di Roma già dal 1990.

Se vuole si può documentare con il sig. Petrocchi, che Lei critica, ex assessore alla caccia dell'amministrazione provinciale di Roma.

Intanto il 10.11.2002 nella piazza del mio paese Palombara Sabina le Associazioni Ambientaliste, compreso il WWF, raccoglievano firme contro la ripermimetrazione del Parco dei Lucretili.

Sig. Meloni: perché non si mette un manifesto nella bacheca della piazza di quante firme avete raccolto, si parla di 50 firme, vero o falso? Noi promotori per la ripermimetrazione ne raccogliemmo più di 2000. Questo dimostra che i cittadini vogliono il parco ma che i politici tutti rispettino la volontà del popo-

lo; fuori tutte le coltivazioni.

La Giunta Storace vuole rispettare le regole fondamentali per avere un paese libero e democratico; eppure viene criticata. Adesso sarà criticata pure la deroga per abbattere gli storni i quali insieme ai cinghiali sono gli animali più dannosi non solo alle coltivazioni; basta vedere cosa accade la sera nella Capitale.

Sig. Meloni prima di criticare tutto e tutti dialoghi con i cittadini, vedrà che il mondo è molto diverso da come lo vede un ambientalista.

Distinti saluti

Luigino Ippoliti

Cari amici di Obiettivo, scrivo innanzitutto per sollecitare all'adozione privata o collettiva dei cagnoloni prelevati dalla ASL la mattina del 9 dicembre 2002 a Palombara, e finiti in un canile.

Chi non si ricorda di "Nerone", o dei "nuovi" arrivati (leggi abbandonati), la vivace cagnetta rossa amante dei bambini, il bell'husky solitario, e così via?

E' importante sensibilizzare le persone a quanto sia crudele nonché criminale (soggetto a sanzioni severe, ed ora in via di inasprimento) abbandonare un animale domestico; e quanto sia invece importante e responsabile la sterilizzazione di cani e gatti di proprietà: non tutti i cuccioli possono sempre trovare una casa, ed i canili sono strapieni di cani in attesa di adozione, che vivono una vita in cui sono privati di diritti elementari, come il gioco, una corsa, una carezza.

La vicenda dei cagnoloni di Palombara è stata sotto gli occhi di tutti da tempo; sarebbe bastato per arginarla qualche opportuna sterilizzazione a tempo debito.

I cani quel giorno erano ...in preda al-

l'"amore"... e per questo un po' "su di giri". Di solito, erano invece sempre molto tranquilli, ognuno aveva il suo "angoletto" per schiacciare una pennichella; oppure erano in giro ad annusare di qua e di là, in cerca di chi sa quale bocconcino prelibato.

Certo, si avvicinavano alle scuole per cercare compagnia di persone e bambini. Chi conosce un po' i cani, sa che sono ... "bambini" anche loro!

Per questo dovevano finire in canile? (Com'è sa essere egoista a volte l'essere umano, tutto ciò che pensa gli dia fastidio o che giudica inutile, vuole relegarlo lì dove non possa vederlo, così da non pensarci più...)

Invito tutti, specialmente le persone per natura più sensibili al problema, a rispettare gli animali anche randagi, a offrire loro sostentamento, a non chiudere gli occhi "per non vedere".

Si può e si deve trovare un accordo, così che uomini e animali possano vivere insieme in armonia, ognuno secondo la propria specificità, ma nel rispetto reciproco.

Sarebbe bello riuscire a istituire anche qui a Palombara il "cane di quartiere", che, una volta sterilizzato, può vivere libero, con un gruppo di persone che si occupano del suo sostentamento e della sua pulizia.

Chi fosse interessato a... cercare di fare insieme qualcosa di costruttivo in merito, può chiamare il 3397633274, o inviare una email a mar_margh@yahoo.it.

Facciamo sì che i cagnoloni di Palombara possano ritrovare la libertà perduta. O, magari, anche un padrone e una casa.

Sono fiduciosa nella sensibilità dei lettori di Obiettivo.

Maria Antonietta Marghella

"La grandezza di una nazione può essere giudicata in base al trattamento che riserva agli animali" (Gandhi)

I.T.C. NEWS / anno 2002-03

di Anna Maria Albani

Dal prossimo mese di Gennaio gli studenti che lo scorso anno formarono il gruppo del "Progetto Giornale", riprenderanno a scrivere su Obiettivo, tentando di riaprire il dialogo tra il territorio e l'istituto.

In questo numero pubblichiamo alcuni contributi che ci sono già pervenuti dalla scuola.

AL VIA L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

Dal prossimo mese di settembre 2003, presso l'I.T.C. di Palombara Sabina, iscrizioni permettendo, saranno istituite tre sezioni del nuovo Istituto Professionale Alberghiero. Già durante lo scorso anno scolastico la Provincia aveva dato l'assenso per l'apertura del nuovo corso di studi, unico istituto presente nei Distretti Scolastici 33 e 34.

Durante lo scorso mese di novembre i Docenti incaricati dell'Orientamento scolastico, hanno avviato un'indagine sul territorio, per poter fare una previsione sul numero di alunni che, in uscita dalla scuola media, intendono optare per questa scelta. I risultati sono stati più che soddisfacenti, per cui non dovrebbero esserci problemi al momento dell'iscrizione effettiva, che avrà luogo alla fine di Gennaio 2003.

L'apertura del professionale alberghiero dovrebbe, tra l'altro, portare a scegliere in maniera più oculata coloro che intendono indirizzarsi verso l'Istituto Tecnico Commerciale, talvolta visto come scappatoia per chi non ha molta propensione per lo studio e sceglie per la comodità del sito e non per effettive capacità verso questo indirizzo. Dal prossimo anno partirà per gli studenti delle classi terze anche il Progetto Mercurio, per programmatori, offrendo quindi all'utenza un'ulteriore specializzazione, quanto mai al passo

con i tempi.

ANALFABETISMO, nel secondo millennio

Non passa giorno in cui, rivolgendomi ai ragazzi, cerchi di far loro capire che lavorare con serietà nella scuola è importante non solo per "far contenti i genitori", ma soprattutto per crescere e diventare uomini maturi e responsabili. L'impegno non è per gli altri, ma per sé stessi... è questo un ritornello quotidiano, pur nella consapevolezza che a 15 anni è molto difficile capire quanto sia vero tutto ciò, ma insisto, convinta che qualche piccolo seme possa comunque, piano piano, trovare la forza di crescere.

A seguito della lettura di un romanzo di Orwell, ho assegnato una traccia in cui si invitavano gli alunni della classe I^a ad esporre considerazioni personali su cosa significhi essere analfabeti nella nostra società. Con un po' di timore ho raccolto i fogli, pensando di dovermi "rigirare" sulle solite considerazioni banali, espresse tanto per non consegnare il compito in bianco, ma mi sono dovuta ricredere: ognuno, in modo più o meno esteso, ha dimostrato di avere capito il problema, come risulta evidente dalle considerazioni sotto riportate.

Oggi essere analfabeta non significa solo non saper leggere e scrivere, ma anche non conoscere le lingue, non saper usare il computer, non possedere un titolo di studio specifico, al passo con i progressi della tecnologia. Essere preparati e conseguire un diploma superiore sono condizioni indispensabili per trovare lavoro, non uno qualsiasi, ma quello per cui ci si sente portati, inoltre significa non essere sfruttati, conoscere i propri diritti perché, come dice Chiara "...per coloro che sono analfabeti, i diritti spesso vengono ignorati anche da loro stessi.... Per gli analfabeti le difficoltà si possono incontrare nei problemi di ogni giorno, nel rapporto con gli altri, perché chi è ignorante (nel senso che non sa) è anche un po' emarginato"

Molte altre sono le considerazioni che potrei riferire, Simone, ad esempio scrive che "... l'istruzione è importante per diventare cittadini consapevoli, capaci di votare"... e la lista si potrebbe allungare se solo guardassimo ai paesi sottosviluppati dove, come hanno rilevato i ragazzi, "troviamo condizioni di sfruttamento, anche minorile, dovute all'ignoranza, perché "... chi è ignorante si può sfruttare con facilità..."

Molto scarsi sono stati invece i riferimenti alla ricchezza personale che la cultura può portare alla persona, allo spirito, valori che oggi troppo spesso vengono ignorati in nome del benessere materiale... ma questo è un altro capitolo! Vorrei concludere riportando la chiusura del testo di Giuseppe, che ha voluto ricordare una frase pronunciata da Don Milani e diretta ai ragazzi a cui insegnava:

"UNA COSA NON IMPARATA ADESSO, SARA' UN CALCIO NEL SEDERE DOMANI"

Oggi è ancora così? Speriamo che questi ragazzi, così distratti e disorientati, riescano a capire che il loro futuro è in gran parte nelle loro mani e che domani potrebbero rimpiangere di aver perso tanto tempo.

UN TUFFO NEL MONDO CONTADINO

di Decino Massimiliano e Mariotti Anna
Mercoledì 23 novembre le classi seconde, che partecipano al Progetto di Educazione Alimentare, si sono recate a Fiano Romano per far visita ad un'azienda agricola, allo scopo di vedere un esempio di attività all'interno del settore primario (Agricoltura e allevamento).

Appena arrivati, abbiamo subito fatto conoscenza con il gestore e proprietario, il signor Scialanga, il quale ci ha fornito in modo sintetico tutti i dati relativi all'azienda. Questa si estende per oltre 30 ettari, la conduzione è di tipo familiare, con in aggiunta alcuni dipendenti esterni, ed è orientata soprattutto all'allevamento del bestiame ed alla coltivazione

dei prodotti che servono per alimentare gli animali. Ci siamo quindi recati a vedere la stalla in cui ci sono attualmente 130 mucche, custodite in piccole celle. Una potente macchina purifica il fieno, togliendo tutti i pezzi di ferro che a volte finiscono nel mangime e che se vengono ingeriti dalle bestie, fanno gonfiare le vene del collo fino a far soffocare l'animale.

A quel punto abbiamo capito che la grande passione del signor Scialanga sono proprio le mucche. Parlava di loro come se fossero figlie sue, diceva infatti che era lui attraverso l'inseminazione artificiale, a metterle in cinta, era lui che le seguiva nei nove mesi di gravidanza, era sempre lui che le aiutava a mettere al mondo i vitelli, infine era lui che, a malincuore, quando avevano raggiunto l'età ed un peso specifico, toglieva loro la vita. In poche parole è lui il factotum della fattoria, infatti funge anche da veterinario all'interno della stalla. Nello stesso locale, di fronte alle mucche si trovano i vitelloni, ossia gli animali da carne. Il toro non c'era, ma l'ottima razza da mucche fa guadagnare all'azienda circa 10 milioni ogni volta che le mucche si accoppiano con il toro di un'altra azienda.

Dalla stalla siamo passati nel posto che forse ci è rimasto più impresso: la sala della mungitura, dove ogni mucca viene lavata e munta due volte al giorno, alle 5 del mattino e alle 17 del pomeriggio. Le bestie aspettano in una sala d'attesa, poi vengono aperti i cancelli e le mucche si posizionano ognuna al proprio posto, qui la mungitrice automatica entra in funzione: viene applicato il macchinario alle mammelle, per tirare il latte, ciascuna ne produce circa 35 litri ogni volta. Il latte va a finire in un recipiente e quando raggiunge i 400 litri, viene trasferito in un frigorifero, poi è pronto per essere venduto alla Centrale del Latte di Roma, che lo ritira tutte le mattine.

Infine siamo andati nella macelleria che il proprietario stesso ha aperto e dove viene venduta la carne al pubblico. Siamo tutti rimasti colpiti da come sia cambiato il settore primario. Anche se a pochi piacerebbe lavorare in questo campo, dove non esiste neppure la domenica, abbiamo capito che sia l'agricoltura che l'allevamento devono essere praticati da persone preparate culturalmente, che sappiano usare la tecnologia moderna e che siano in grado di salvaguardare la qualità

dei prodotti, mirando alla realizzazione di una agricoltura biologica.

Al termine della visita abbiamo pensato che per svolgere un lavoro del genere non bisogna solo frequentare l'Istituto Agrario, ma bisogna avere una passione molto grande come quella del signor Scialanga.

UNA STELLA DI NATALE PER UNA SPERANZA

di Anna Maria Albani

Come ogni anno nel mese di Dicembre si ripete l'iniziativa dell'AIL (Associazione italiana Leucemie) che propone la distribuzione delle stelle di Natale per aiutare la ricerca sui tumori del sangue e, come ormai consuetudine, anche gli abitanti del nostro paese hanno risposto con generosità, consapevoli della necessità di incrementare gli studi per curare queste malattie. I successi medici di questi ultimi anni ci consentono di non chiamarli "mali incurabili", perché le terapie sono diventate sempre più efficaci, per non dire di quanto sia aumentato il numero delle guarigioni.

Nonostante questo, abbiamo bisogno di maggiori certezze, chi ha vissuto o vive la drammaticità di queste malattie, può sapere quanto improvvisamente ci si senta fragili, la speranza si alterna alla paura, talvolta la disperazione inonda in modo travolgente, ma il più delle volte il coraggio ti fa sentire un leone pronto a lottare. Forse solo in questi momenti gli uomini sentono la forza dei legami: è la famiglia

che si ammalia, gli amici, che si stringono insieme, parlano e si capiscono, è la forza dell'amore che induce ad essere forti e a trovare la forza di combattere, di non lasciarsi andare e credere che la fine del tunnel sia vicina.

La paura di queste malattie è talmente forte che si ha quasi timore di parlarne apertamente, eppure, anche senza ricorrere alle statistiche nazionali possiamo vedere nel nostro paese come sempre più frequentemente le persone sono colpite dal cancro, e troppo spesso si tratta di persone giovani. Proprio l'altro giorno, mentre portavo le stelle di Natale a scuola, riflettevo sul fatto che negli ultimi anni, purtroppo, Palombara ha avuto un crescendo nel numero dei casi, senza risparmiare ragazzi o bambini e mi sono chiesta: è una casualità? siamo nella norma nazionale oppure sarebbe il caso di fare una indagine seria per scoprire se stiamo superando la media, se vi è una maggiore concentrazione in alcuni luoghi anziché in altri, per individuare eventuali cause scatenanti i tumori. Involontariamente, mentre facevo tali considerazioni, ho sollevato il viso... non verso il cielo, questa volta non possiamo incolpare Dio, ma verso le antenne di monte Gennaro ed allora, forse suggestionata dalle notizie di stampa relative all'elettrosmog conseguente all'installazione delle antenne dei ripetitori televisivi e telefonici, sono stata colta dall'ansia... dall'ansia dell'uomo moderno che non sa rinunciare... televisione, telefonino... non stiamo pagando forse un prezzo troppo alto, in cambio di una vita che inseguiamo fiduciosi di trovare in essa benessere e felicità?



Lei

Via Piave 63/a
Tel. 077465109
00018 PALOMBARA SABINA (RM)

INTIMO - CORREDO

LETTERA APERTA AL CONSIGLIO REGIONALE ED ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI INTERESSATE

PER UNA TUTELA DELLE AREE NATURALI PROTETTE SENZA DANNI ERARIALI E SENZA INTERESSI PRIVATI IN ATTI DI UFFICIO

Con deliberazione n. 1167 del 2 agosto scorso la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo scioglimento degli Enti di gestione dei parchi naturali dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili, dei Castelli Romani e della riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia, per causa di presunte irregolarità che il TAR del Lazio ha già riconosciuto del tutto inesistenti per i Monti Simbruini, i Monti Lucretili e per Monte Navegna e Monte Cervia: i componenti dei rispettivi Consigli Direttivi si riservano ora di chiedere il risarcimento dei danni materiali e morali che hanno dovuto subire per causa di un provvedimento ingiusto, che sta provocando un grave danno erariale alla Regione Lazio.

Il danno rischia di diventare ancora maggiore in quanto, nonostante le sentenze del TAR, ad oggi la Regione non ha ancora reso possibile il reinsediamento sia dei Presidenti che dei Consigli Direttivi degli Enti Parco dei Monti Simbruini e di Monte Navegna e Monte Cervia.

Contro questo comportamento sono state presentate specifiche denunce alla Procura della Repubblica, che dovrà accertare anche la sussistenza di eventuali reati di interessi privati in atti di ufficio connessi da un lato al nulla osta già rilasciato dal Commissario del Parco dei Monti Lucretili per l'asfaltatura della strada Orvinio-Scandriglia ed alla riapertura della funivia del Monte Gennaro in piena area SIC e ZPS: il rifiuto in particolare di far reinsediare l'Ente di gestione del parco dei Monti Simbruini legittima il sospetto che si voglia favorire in sede di Conferenza dei Servizi la captazione d'acqua dal lago Pertuso, che in precedenza quel Consiglio Direttivo aveva sempre fortemente osteggiato.

Ma il danno e soprattutto eventuali interessi privati in atti d'ufficio sono rilevabili nelle due proposte di legge che la Giunta Regionale ha ap-

provato con le deliberazioni n. 1099 del 2.8.2002 e n. 1197 del 9.8.2002: con la prima (classificata come n. 470 del 10.9.2002) si vorrebbero immediatamente sciogliere tutti gli Enti di gestione per ridefinirne la composizione, mentre con la seconda (classificata come n. 471 del 10.9.2002) si verrebbero a "riperimetrare" 6 aree naturali protette (parchi naturali dei Monti Lucretili e di Veio, parco archeologico dell'Inviolata e riserve naturali di Nomentum, Marcigliana e Decima-Malafede), riducendone gli attuali confini di 3.875 ettari e riclassificando a "parchi rurali" una superficie complessiva di 10.699,56 ettari.

Con la proposta di legge n. 470 la Giunta Regionale vorrebbe far diventare automaticamente membro del Consiglio Direttivo il Presidente della Comunità del Parco, benché quest'ultima abbia già una "sua" maggioranza assoluta di 4 membri su 7 in seno al medesimo Consiglio Direttivo, determinando in tal modo un chiaro ed inammissibile conflitto di interessi, a tutto vantaggio di quel Comune che venisse ad avere il proprio Sindaco come Presidente della Comunità e che chiedesse tanto una drastica "scucitura" dei confini del parco quanto dei finanziamenti a vantaggio della propria amministrazione comunale.

Con la stessa proposta di legge n. 470 la Giunta Regionale consentirebbe anche di far diventare Presidente di ogni Ente Parco un candidato designato dalle associazioni venatorie, favorendo di fatto gli interessi di questa categoria, in pieno conflitto con i fini di un'area protetta.

Con la stessa proposta la Giunta "licenzierebbe" in tronco tutti gli attuali Presidenti, Direttori e membri sia del Consiglio Direttivo che del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali potrebbero benissimo chiedere - specie nel caso di Direttori assunti con un contratto di diritto pri-

vato di durata biennale o quinquennale - il risarcimento dei danni economici subiti per causa della violenta interruzione anticipata del loro mandato.

Le "riperimetrazioni" operate con la proposta di legge n. 471, dietro l'apparente ed ufficiale motivazione di recuperare la presunta eccedenza del 30% di superficie agro-silvo-pastorale vietata alla attività venatoria registrata nella Provincia di Roma, evidenziano ancor di più gli interessi privati in atti di ufficio che si verrebbero a favorire.

Nel parco di Veio l'esclusione delle aree in località "Monte Gentile" rimette in gioco la possibilità di realizzare una devastante lottizzazione a ville e campi di golf su 70 ettari, denominata significativamente "ville nouvelle", prevista dal P.R.G. e con convenzione già stipulata, ma fatta annullare dalle associazioni ambientaliste, su cui è tuttora pendente un ricorso al TAR del Lazio da parte dell'attuale società proprietaria.

Nel territorio "scucito" dal Comune di Sacrofano (che ricomprende anche il centro storico, territorio comunque interdetto alla caccia), la stessa amministrazione comunale ha redatto una planimetria in cui individua una ampia zona a nord-ovest del centro storico, che voleva proporre di escludere dal parco di Veio ben prima delle due proposte di legge presentate dalla Giunta Regionale e non certo per la caccia, ma per completare l'edificazione di tutti i lotti liberi in zona agricola attraverso una apposita Variante di P.R.G.: è d'obbligo sottolineare che il territorio maggiormente "scucito" è quello di Sacrofano, dove ricade anche la casa del Vicepresidente del Consiglio Regionale, On. Tommaso Luzzi.

La stessa stridente contraddizione si rileva in due piccole aree a sud dei Comuni di Mazzano e di

Magliano ed in un'area a sud di Campagnano, la cui esclusione dal parco di Veio - per le dimensioni minime dei lotti - non giustifica di certo il recupero dell'attività venatoria, mentre assicura la possibilità di far costruire in zona agricola soprattutto chi con l'agricoltura non ha niente a che vedere.

Anche per la riserva regionale di Nomentum si ravvisano evidenti interessi privati in atti di ufficio, dimostrati da due proposte di legge presentate in precedenza, in quanto non sono legate alla attività venatoria: basti dire che una di esse ha la dichiarata finalità di "potenziare la viabilità esistente come alternativa in alleggerimento al traffico di via Nomentana" e di "collegare la Via 12 Apostoli con Tor Lupara", nonché di "restituire alle previsioni del P.R.G. i nuclei urbanizzati ed i territori contermini" a ridosso dell'abitato di Mentana, in località "Casali di Mentana" ed in corrispondenza di due nuclei edificati in territorio agricolo.

La "riperimetrazione" adottata dalla Giunta Regionale per il parco archeologico dell'Inviolata esclude aree per complessivi 283,35 ettari, per 150 dei quali risultano depositati dal 1995 almeno 20 progetti di lottizzazioni.

Nella riserva naturale della Marcigliana ci sono 700 ettari, in un'area dei quali è stata più di una volta proposta la costruzione del nuovo stadio calcio di Roma.

Nella medesima riserva naturale ricadono le aziende faunistiche venatorie denominate "Medio Tevere" (quasi completamente) e "La Marcigliana" (AFV 3, di complessivi 1.174 ettari, dei quali 550 all'interno della riserva naturale), dove l'attività venatoria è riservata solo a pochi e non è quindi consentita a tutti.

Nella riserva naturale di Decima-Malafede ricade la zona di ripopolamento e cattura denominata "Le Beccacce", dove è vietata l'attività venatoria, ma che la Provincia di Roma potrebbe di qui a breve abolire: in buona parte del proposto parco rurale ricadente nella stessa riserva il Consorzio Castel Romano ha in pro-

getto di realizzare la nuova "città del cinema".

Gli stessi interessi privati in atti di ufficio si possono ravvisare anche nel comportamento che è stato tenuto da diverse amministrazioni comunali dopo la presentazione delle due proposte di legge da parte della Giunta Regionale del Lazio, in modo trasversale.

Il Comune di Formello si è dichiarato contrario alla "riperimetrazione" proposta dalla Giunta nel territorio di sua competenza e chiedendo in cambio la "scucitura" di ben 376 ettari che aveva formalizzato 9 mesi prima con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 17.12.2001, non giustificabile con le percentuali destinate all'attività venatore, perché consentirebbe anche in forza della variante al piano regolatore generale di saturare i lotti liberi interclusi di zone parzialmente compromesse dall'abusivismo edilizio.

Il Consiglio Comunale di Castelnuovo di Porto ha a sua volta approvato la delibera n. 29 del 7.11.2002 con cui "controdeduce" alle proposte di legge della Giunta chiedendo di reinserire all'interno del parco di Veio i 287 ettari della località di Monte Gentile, ma proponendo al tempo stesso di "scucire" 96 ettari verso la Flaminia, sull'infondato presupposto che sarebbero già compromessi da edificazione o interessati da pratiche di condono di abusi commessi in "località Pian di Lalla" soggetta ad uso civico o comunque di minore pregio ambientale e situati oltre i 150 metri dal Fosso di S. Antonino.

Anche il XX° Municipio vorrebbe ora rimettere in discussione l'attuale perimetrazione provvisoria del parco di Veio, benché il Consiglio si fosse già pronunciato all'unanimità a favore di essa con una specifica risoluzione: al riguardo d'obbligo dire che diversi rappresentanti del nucleo abusivo di "Giustiniana km. 8" sono stati invitati a partecipare ad una apposita riunione della Commissione Urbanistica durante la quale è stata formalizzata una richiesta di "scucitura" che sembra si voglia allegare ad una nuova e diversa riso-

luzione del Consiglio del XX° Municipio, sul presupposto che recepisca le istanze della popolazione.

Le suddette amministrazioni comunali e quelle che non hanno protestato contro la "riperimetrazione" proposta dalla Giunta Regionale motivano infatti le loro scelte con interessi di ordine pubblico e soprattutto con la pretesa di rappresentare la sovranità e comunque la maggioranza dei cittadini che le hanno elette e che secondo loro avrebbero manifestato un diffuso malcontento verso i parchi e le riserve naturali istituite, di cui non portano mai le quantità percentuali.

Ma nel frattempo soltanto a Castelnuovo di Porto e dintorni sono state raccolte più di 1.000 firme spontanee in difesa del parco di Veio e secondo i risultati di un sondaggio dell'Abacus il 71% dei cittadini di Roma e Provincia è contrario ai tagli dei parchi e delle riserve naturali che vorrebbe operare la Giunta Regionale, mentre per il 70% del campione andrebbero ridotte le aree in cui si può cacciare.

Ne deriva che quanto è stato deliberato sia dalla Giunta Regionale del Lazio che da diverse amministrazioni comunali non è di certo espressione della volontà della maggioranza dei cittadini e cura di fatto soltanto gli interessi di alcuni proprietari delle aree che sono sicuramente una netta minoranza.

Le associazioni Italia Nostra, LAC, Legambiente, LIPU, VAS e WWF invitano pertanto il Consiglio Regionale e tutte le amministrazioni comunali interessate al rispetto di tutti gli interessi pubblici in gioco, che non possono essere costituiti solo e soltanto dalla sommatoria di quelli di alcuni proprietari in danno degli interessi della collettività rimanente per la tutela di un patrimonio che è di tutti e non solo dei proprietari delle aree: differentemente, si riservano di segnalare il danno erariale provocato direttamente alla Corte dei Conti e di chiedere di accertare presso le sedi ritenute più opportune tutti gli eventuali interessi privati in atti di ufficio.



COMUNICATI STAMPA

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Piazza Vittorio Veneto, 12, 00018 Palombara Sabina RM
tel. 0774/637027 - fax 0774/637060 - e-mail: parco@uni.net, montilucetili@inwind.it
www.montilucetili.it, www.parchilazio.it

A cura di Stefano Panzarasa (Ufficio Tecnico Parco)

N.d.R.: Pubblichiamo di seguito alcuni COMUNICATI STAMPA pervenuti dall'Ente Parco. Ci scusiamo, sia con l'Ente che con i lettori se alcuni di essi sono ormai anacronistici in quanto inerenti manifestazioni già avvenute. Ciò è dovuto alla cadenza mensile con cui esce il nostro giornale. Riteniamo comunque opportuno, per esigenza di informazione, dare comunicazione al pubblico di quanto a noi pervenuto.

Monti Lucretili newsletter viene inviata agli organi di stampa e radio-TV, ai centri visita del Parco, ad associazioni locali e a chiunque ne faccia richiesta. A cura di Stefano Panzarasa (Ufficio Tecnico) e Giuseppe Valeriani (Direttore del Parco).

Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 47/27 novembre 2002

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

Rettifica articolo Tiburno

Nell'articolo comparso sull'ultimo numero del Tiburno (27.11.2002) a pag 17, riguardante una intervista sul Parco al Commissario Serafino Eusepi, allo stesso è stata attribuita erroneamente l'affermazione: "Inoltre sono state approntate quattro aree destinate alla sosta, affinché tutti coloro che vorranno fermarsi lo potranno fare liberamente senza essere minacciati dalle guardie forestali".

Si comunica che la frase esatta era "senza essere multati".

Si comunica inoltre che altre frasi riportate sono risultate inesatte o relative a fatti inesistenti. Infatti, per esempio, i concerti di Natale organizzati dall'Ente saranno ad ingresso libero, nessuna rete sarà apposta lungo i confini del Parco e non esiste nessun finanziamento per la presunta Fonte di Fucella.

D'accordo con il giornale Tiburno, a cui è chiesta la smentita dei fatti sopra riportati ai sensi della legge sulla stampa, il 4 dicembre prossimo sarà pubblicato un articolo di smentita delle dichiarazioni in-

satte riportate nell'articolo in questione e nel numero successivo una nuova intervista chiarirà esattamente quali sono tutti i programmi e progetti da me intrapresi per la valorizzazione del Parco dei Monti Lucretili.

Serafino Eusepi - Commissario Straordinario del Parco

Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 48 /10 dicembre 2002

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

Il futuro del Parco Verso uno sviluppo socio-economico, culturale, educativo e attrattivo del territorio di Serafino Eusepi - Commissario Straordinario del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

La mia attività di Commissario Straordinario del Parco, iniziata nel mese agosto 2002, è stata sicuramente un'esperienza positiva e spero che le scuole, i sindaci dei 13 comuni, gli operatori economici, le associazioni ambientaliste e gli abitanti del Parco, apprezzino il grande lavoro qualificato che sto facendo insieme ai miei collaboratori amministrativi e tecnici. Finalmente esiste una struttura tecnica, giuridica e amministrativa in grado di soddisfare le esigenze di tutti. Un ufficio aperto finalmente tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 19.00 pronto a dare risposte a tutti. Inizialmente pensavo come continuare un lavoro mai iniziato, cosa molto preoccupante ma oggi mi sono accorto che proprio perché tante cose non sono state mai fatte, allora bisogna farle. Innanzitutto le scuole. Nel Convegno tenutosi a Palombara Sabina il 28 novembre scorso, che ha visto la presenza di tutte le Scuole del Parco e dove è anche intervenuto l'Assessore Regionale all'Ambiente e altri rappresentanti dell'Agenzia Regionale

per i Parchi e della Provincia di Roma, ho ritenuto opportuno proporre la nomina di una commissione paritetica composta dai sei Direttori didattici degli Istituti Comprensivi del Parco, da tre esperti ambientalisti esterni, un rappresentante per l'Ente Parco, per poi costituire un forte protocollo d'intesa tra l'Ente Parco e i Comuni interessati e gli Assessori all'Ambiente della Regione e della Provincia di Roma e di Rieti.

L'Ente sta inoltre impegnando per la buona riuscita dei Programmi di educazione ambientale predisposti dall'ARP, "GENS", "Giorniverdi" e "L'erba del vicino".

Per quanto riguarda gli interventi nel territorio, è stato finalmente dato il parere favorevole per l'appalto dei lavori di rifacimento della strada Orvinio-Scandriglia, un sogno che oggi è diventato realtà. E' finalmente iniziato il recupero dell'excava CIDI di Marcellina che una volta terminato rappresenterà sicuramente un fiore all'occhiello per il territorio e l'intera comunità.

Stanno per essere appaltati i lavori di recupero di sorgenti che riguardano Comuni importanti come Marcellina, S. Polo e Monteflavio. Inoltre con un finanziamento di 60.000 Euro della Provincia di Roma si andranno a recuperare un antico fontanile di Marcellina, la chiesetta di Roccagiovine e le tribune del campo di calcio di Percile una vera risorsa del Comune che permetterà di organizzare sul posto manifestazioni sportive. A questo proposito proprio a Percile si svolgerà a Pasqua un importante Torneo internazionale di calcio per i nati nel 1989 e che vedrà impegnata una rappresentativa di ragazzi dei Monti Lucretili, guidati da tecnici locali e con tanto di abbigliamento rappresentativo dell'Ente che gareggeranno contro squadre famose come la Lazio, la Roma, l'Inter, l'Atalanta e due squadre straniere. Questa manifestazione avrà sicuramente una risonanza a livello nazionale e contribuirà a far conoscere al grande pubblico il Parco, le sue risorse

naturalistiche e storico-culturali e i prodotti del territorio.

Altri progetti importanti stanno per essere espletati e spero finanziati dalla Regione Lazio come il recupero degli antichi terrazzamenti ad Orvinio, il recupero della biodiversità sul Monte Morra a S. Polo dei Cavalieri e il restauro di Fonte Fumicchia a Vicovaro.

Per quanto riguarda la Rete dei Sentieri del Parco, oltre 230 km di sentieri sono stati segnati a norma CAI ed è in corso la loro tabellazione informativa. Inoltre stanno per essere appaltati diversi sentieri natura, attualmente finanziati solo al 50%, ma oggi con un nuovo sforzo e un mio personale intervento per l'importanza del progetto, arriverà dalla Regione il finanziamento totale che permetterà di completare in maniera definitiva la rete dei percorsi. Spero che così potranno sentirsi soddisfatti gli amanti dell'area protetta che più volte avevano sollecitato l'Ente riguardo alla praticabilità dei sentieri del Parco.

Per quanto riguarda il Piano di Assestamento Forestale è in corso il suo completamento con lo studio del territorio dei Comuni di Poggio Moiano, Licenza, Percile, Roccagiovine, Vicovaro e Orvinio.

Per i Centri Visita del Parco, di cui si occuperà il sub-Commissario Domenico Di Bartolomeo, è stato avviato uno studio conoscitivo allo scopo di arrivare ad un miglioramento nella loro gestione e il loro avviamento definitivo. I Centri Visita saranno dotati di computer in rete fra loro per migliorare la comunicazione e il coordinamento e inoltre saranno dotati di biciclette elettriche da mettere a disposizione dei visitatori.

C'è una forte collaborazione con le associazioni locali attraverso un coordinamento per far sì che non sprechino energie e risorse ma presentino all'Ente progetti chiari volti a gestire direttamente tutte le manifestazioni culturali e sportive che si svolgeranno all'interno del Parco.

Attualmente, attraverso finanziamenti europei e con il patrocinio della Regione Lazio, con la collaborazione di esperti qualificati, si stanno elaborando una serie di recuperi di siti storici e di antichi edifici in disuso e abbandonati di valore architettonico.

Insieme alle Province di Roma e di Rieti e degli Assessorati competenti, sto inoltre cercando di risolvere il problema della proliferazione dei cinghiali e degli animali

allo stato brado in genere.

Un appello infine a tutte le associazioni ambientaliste affinché denuncino il degrado e le sporcizie che si trovano nel cuore del Parco, cioè Monte Gennaro, un vero disastro ecologico, sempre ignorato, forse a qualcuno conveniva.

Oggi spero che la Regione Lazio e precisamente l'Assessore competente, ne prenda atto e possa dare le giuste garanzie economiche per il recupero dell'intera area.

Si potrebbe inoltre riattivare la funivia di Monte Gennaro e, tramite la costituzione di una società mista cioè pubblico e privato, ripristinare il servizio, dando delle serie risposte occupazionali locali.

Poi infine il monumento più bello del Par-

co, i Lagustelli di Percile, vera area con qualificanti valori ambientali dove potrebbe nascere il vero "salotto" dei Monti Lucretili.

Nel periodo di Natale, attraverso un finanziamento della Provincia di Roma, in tutti i Comuni del Parco si svolgeranno una serie di concerti natalizi.

Credo di non essermi dimenticato di nulla, comunque sono convinto che l'impegno mio e dei miei collaboratori non potrà essere sufficientemente esaudiente se venisse a mancare l'impegno degli amministratori locali.

Colgo l'occasione, visto arrivo imminente del Santo Natale di augurare a tutti Buone Feste da parte mia e di tutto l'Ente Parco. Palombara S., 9 dicembre 2002

Presentazione del Parco Racconta del n.3 della rivista del Parco

Una festa per il Parco Una festa per il Parco



Organizzazione:
Comune di Vicovaro, Istituto Comprensivo Statale di Vicovaro

tale di Vicovaro e Centro Visita del Parco di Vicovaro. Informazioni, tel. 0774.498010

PROGRAMMA:
Una festa per il Parco

13.12.2002, ore 9.00
Vicovaro - Scuola Media, Via g. Mazzini, 1
Ore 9,00 • Saluto Dirigente Istituto Comprensivo Vicovaro - dott. ssa Giacoma MISSIMEI
• Sindaco di Vicovaro dott. Christian Cedric THOMAS
• Rappresentanti Centro Visita Parco di Vicovaro
• Dott. ssa Rosa VENUTI - Dirigente IRASE - Istituto Comprensivo Palombara Sabina
• Presentazione Periodico Il Parco racconta -

Direzione - Redazione

- Illustrazione lavori alunni e docenti Istituto Comprensivo Vicovaro
- Ore 11,15 • Coffee-Break
- Ore 11,30 • Saluto Dirigenti scolastici e Sindaci bacino Parco Monti Lucretili
- Presidente X Comunità Montana Sindaco Luciano ROMANZI
- Saluto Dirigenti Parco dei Monti Simbruini
- Dirigenti ARP Lazio - LABNET Lazio - LABTER Montorio Romano - Associazioni
- Dirigenti Ufficio Scolastico Regionale Lazio - Provincia di Roma
- Assessorati Ambiente Regione Lazio - Provincia di Roma
- Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - dottori Serafino EUSEPI Commissario Straordinario - Domenico DI BARTOLOMEO
- Marco VERGARI SubCommissari Regione Lazio - Giuseppe VALERIANI Direttore - Antonio GIUBILEI Presidente Comunità del Parco
- Ore 13,15 • Esibizione Gruppo Folcloristico Vicovaro
- Visita mostra lavori - Degustazione prodotti tipici



LETTERA APERTA AL SINDACO

di Luciano Marchetti

Palombara Sabina 09 dicembre 2002

Ill.mo Sindaco del Comune di Palombara Sabina
e p.c. Spett.le Corpo Forestale di Palombara Sabina
e p.c. Spett.le giornale Obiettivo

Lettera aperta al Sindaco del Comune di Palombara Sabina

Il mio nome è Marchetti Luciano abitante in Valle Castagna, località un po' dimenticata dall'amministrazione comunale per molte cose, però la mia denuncia vuole evidenziare la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Nel nostro comprensorio, come per magia è scomparso l'unico cassonetto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, però non è scomparsa l'immondizia che è rimasta a terra, e non so più da quanto tempo, sicuramente anni. Poiché sono un contribuente, che paga regolarmente sia le tasse che la nettezza urbana, inoltre non vorrei che si inquinasse l'ambiente, visto che si getta via di tutto, chiedo al sig. Sindaco quando potrò vedere pulita quella indecenza situata proprio all'ingresso della località Valle Castagna a mo' di biglietto da visita.

Sperando che questa mia venga presa in seria considerazione, dato che la

pulizia deve trionfare sulla sporcizia, porgo distinti saluti.

F.to Marchetti Luciano

N.d.R. La lettera del sig. Luciano ci permette di tornare sul tema della pulizia di Palombara Sabina. Intanto la nostra solidarietà ai cittadini di Valle della Castagna destinati a veder crescere la discarica abusiva davanti alle porte delle proprie case.

Se la cosa li può consolare gli diciamo che non sono gli unici a patire di questa situazione. Ci viene in mente ad esempio Via di Monte Castello, in pieno centro abitato, da sempre discarica abusiva dei materiali più vari, destinati a rimanere in loco per mesi interi, a volte anni. Una buona dose di materiali inerti, ad esempio, staziona a fianco dei cassonetti da più di un anno e il bello è che non si tratta solo di materiale portato lì da alcuni incivili e maleducati concittadini, ma anche da materiale di scavo lì depositato da chi ha eseguito lavori per conto del Comune di Palombara Sabina.

Certo l'esempio che viene dal palazzo non è proprio dei migliori. Tempo fa un assessore ci diceva per quale ragione dovevamo sempre parlare delle cose che non vanno e mai di quelle ben fatte. Sinceramen-

te non abbiamo alcuna preclusione al riguardo. Ad esempio ci fa piacere vedere viale Ungheria e viale della Libertà sempre pulite, lo spazzino passa tutti i giorni e di questo siamo contenti, ma...

Purtroppo c'è sempre un ma ed ecco che siamo chiamati, costretti, obbligati a parlare delle cose che non vanno.

L'amministrazione comunale ha concesso ad una ditta, direttamente, senza gara, con affidamento diretto, la pulizia giornaliera di tutte le strade di Palombara Sabina, sono fior di quattrini che escono dalle tasche di noi contribuenti, quindi non chiediamo, ma pretendiamo che qualcuno vigili affinché il lavoro venga fatto a dovere. Ci viene segnalato, ad esempio, che il tratto di strada che va da Via Roma, scendendo le scalette, passando per via Zara, via Gorizia, via Monte Castello, via Gino Forti, fino al parcheggio dell'Ospedale è oggetto di pulizia a lungo, mooolto a luuuuungo, anzi di più, e allora? Quante altre strade sono nella stessa condizione?

Ora si comprende la rabbia e il risentimento di quei cittadini che si sono rivolti alla Procura della Repubblica per presunte illegittimità compiute dal Sindaco e dai funzionari responsabili in merito a varie questioni, tra cui l'affidamento del servizio di pulizia di strade e piazze del Comune.

Egregio signor Luciano, grazie della sua segnalazione, e siamo certi che a breve termine chi di dovere provvederà a rimuovere quanto di sgradevole c'è per le strade di Palombara Sabina, pronti ad un plauso pubblico, ma se ciò non dovesse accadere allora, forse, anche noi dovremmo seguire l'esempio di quei cittadini che ci hanno preceduto.

(m.c.)



EGIDIO RANIERI

- Prodotti e consulenza tecnica in agricoltura
- Alimentazione specializzata per tutti gli animali
- Acquariologia • Equitazione



Via G. Garibaldi, 11 - ☎ 0774 634540 Palombara Sabina (Rm)



PALOMBARA SPORT

di Renzo Tommasi



G.S.
PALOMBARA
PALLAVOLO

PRIMA DIVISIONE
FEMMINILE

Netta e prestigiosa

vittoria delle ragazze palombaresi contro la blasonata società romana della S.S. Lazio Pallavolo. Netto 3-0 e terza vittoria consecutiva che ci fa "volare" nelle primissime posizioni in classifica. Ennesima vittoria nella quarta giornata giocata con la compagine di Poggio Mirteto. 3-1 il risultato finale (parziali 25-13/25-18/16-25/25-9). Dopo queste importanti e confortevoli vittorie arriva inaspettata la prima sconfitta esterna con il PIVA HDI Assicurazioni che in una gara combattuta riescono a piegare la coriacea formazione sabina (3-1).

UNDER 17 FEMMINILE

Le ragazze, che l'anno scorso hanno vinto il titolo regionale nel campionato CSI, sono rimaste le stesse, con una sola eccezione per raggiunti limiti di età. Quest'anno la squadra ha già partecipato al quadrangolare FIPAV per determinare i vari gironi. Ha perso una partita e ne ha vinte due, conquistando così il diritto a partecipare al girone di eccellenza. E' la prima volta che ragazze di Palombara accedono a questo prestigioso girone. Purtroppo l'inizio non è stato dei migliori per vari motivi (sia per l'inevitabile inesperienza a competere con squadre molto più agguerrite e preparate, sia per arbitraggi non all'altezza della situazione). Finora le ragazze hanno disputato due incontri entrambi persi: Polisportiva Roma 7 Volley-Palombara 3-1 e Palombara-G.S. Volley Tor Lupara 1-3. Si spera in una loro immediata ripresa.



A.S.
PALOMBARA
CALCIO

PRIMA
CATEGORIA

Un Palombara ancora una volta "corsaro" nella trasferta di Roma con il Certosa. Vittoria di misura (2-3) con reti di Di Brino (2) ed il giovane Ippoliti. L'undicesima gara è ospite l'undici del Montecelio, squadra che è distanziata di un solo punto dal Palombara. Gara agonisticamente bella e combattuta e i rossoblu con un risultato altisonante (4-0) ridimensionano le ambizioni degli ospiti. Va in rete al 24' "Stam" Fratello che realizza la sua prima rete in rossoblu con un gran tiro dal limite dell'aria. Al 35' i fratelli Cirillo si esibiscono in un numero da "circo". E' Pino a portare a due le marcature con un delizioso colpo di tacca. Nella ripresa (20') Massimi approfitta di un grossolano errore dell'estremo difensore ospite per portare a tre le reti. Nel finale dell'incontro (39') Pieracci con un'azione personale, dopo aver messo il panico nella difesa giallo-celeste, con un perfetto diagonale conclude la goleada. L'atteso derby tra il Pro Marcellina e Palombara finisce con un equo pareggio (1-1). Pino Cirillo porta in vantaggio i ragazzi di mister Scoccini, ma passano solamente 2 minuti che De Luca pareggia per

il Pro Marcellina. Nella ripresa il risultato non cambia.

Ora il Subiaco vincendo con il Belvedere allunga il passo e si porta a tre punti.

JUNIORES PROVINCIALI - GIRONE C
Palombara - San Polese 4-3 / Atletico Tivoli - Palombara 0-3 / Palombara - Setteville 2-1

ALLIEVI - GIRONE B

Palombara - Don Orione 8-0 / Prima Porta - Palombara 3-2 / Palombara - La Storta 7-0

GIOVANISSIMI Fascia B - GIRONE B
Vic Formello - Palombara 2-1 / Palombara - Real Boccea 0-2 / Monterotondo - Palombara 6-0

OLIMPICA PALOMBARA

TERZA CATEGORIA - GIRONE B

O1. Palombara - Saturnino 0-2 / N. Mentana - O1. Palombara 1-2 / O1. Palombara - Civitella S.P.2-1

GIOVANISSIMI - GIRONE C

O1. Palombara - Viallanova 3-1 / Setteville - O1. Palombara 4-2 / O1. Palombara - Marcellina 5-1

CRETONE

2000

SECONDA CATEGORIA - GIRONE D
Morlupo - Cretone 2000 2-1 / Cretone 2000 - Vic Formello 3-1 / Leonina Sport - Cretone 2000 0-1

JUNIORES PROVINCIALI GIRONE C

Cretona 2000 - Villanova 0-2 / Cretona 2000 - G.d F. Roma 0-2 / Pisoniano - Cretona 2000 6-1

Cristal
Sporting Club
PALOMBARA. S

GINNASTICA e DANZA

Ginnastica artistica
Gym Music
Ginnastica Dolce
Ginnastica Correttiva
Danza

FITNESS

Body Building
Circuito cardio-fitness
Bench Press
Aerobica - Step
Pump - Spinning
J-Boxe (novità 2002/2003)

ARTI MARZIALI

Karate (bambini - adulti)
Difesa Personale

BENESSERE

Massaggi - Elettrostimolazione
Sauna - Solarium



L'osservatorio del futuro

di Matteo Quaglini

Diciembre

Mentre licenziavo l'articolo del mese nel quale festeggio il mio compleanno, avvertivo un senso di incompiutezza. Nato visceralmente non da ciò che avevo scritto, ma da quello che con frenesia volevo ancora scrivere. Con impazienza ho atteso il momento per spiegare su queste pagine le mie nuove osservazioni.

Ho raccolto in me tutto quello che in questo periodo mi ha balenato nella mente. L'ho custodito con scrupoloso ricordo per non perderlo. Lo voglio riproporre, mi sono immaginato, nel mio, nel nostro osservatorio, per incastonarlo come le gemme preziose in questo mese di dicembre.

Lo sento magico, carico di tutto, da rivivere come faccio mentre scrivo, con una canzone dalla melodia viaggiante e sospirante.

Avremo due puntate, due attimi, due momenti nei quali liberare le nostre coscienze. In questo mese che sollecita, riprendendosi e riconvertendosi ogni volta, le nostre estasi, gli stati d'animo, le emozioni.

Scrivere è magia, una forza che nasce da dentro e se può esce allo scoperto, per viaggiare.

Personalmente cerco l'atmosfera e il momento per esprimere questa magia. E' una passione che mi travolge, e mi diverte cercare di interpretarla in vari modi.

Viaggio tra realtà e animo, le mie locuzioni sono vere, sentite, forti. Spero in emozioni penetranti che non mi lascino più.

Vorrei invitarvi, su queste righe, col riserbo e la compostezza che debbono verso gli altri, a pensare al piacere di questi sogni sospesi. Qualsiasi essi siano. Conservateli, fateli vostri e difendeteli.

Abbiamo una Leggenda personale da inseguire, protesi non come Napoleone alla conquista del mondo, ma al raggiungimento dei sogni, attraverso un cammino avvolto tortuoso, anche magari sulle pagine di un giornale.

Radichiamo i nostri sogni e inseguiamoli, viviamoli, anche solo in quel momento, per non vederli andare via senza averli vissuti.

Una canzone, un colloquio, un urlo con-

tro il mondo o solo di liberazione, un ricordo, un nome, un cielo, un orizzonte, un attimo, un amore, uno spirito lontano.....conosciamoli e affrontiamoli perché *un sogno anche se già sappiamo che domani non ci sarà, esprime la sua forza rimanendo in eterno a dispetto dell'età e degli errori.*

Il resto lo vediamo a Gennaio. Auguri a tutti di Natale e Buon Anno..... Buona fortuna

ADIOS

PROGETTO "ADOTTA UN CINEMA"

Prendendo spunto da un ormai decennale disegno di legge che prevedeva il coinvolgimento fra le istituzioni scolastiche e il cinema, in un rapporto di collaborazione fra quello che un tempo era il Ministero Pubblica Istruzione e il Ministero Beni culturali, turismo e spettacolo, l'Associazione "Idee e valori", ha concretizzato il progetto "Adotta un cinema", portando nella sala "Cinema Nuovo Teatro di via Isonzo, un'iniziativa nata come Cineforum per i soli associati (vedi numero di novembre).

Il Cinema viene così ad assumere un ruolo socio-culturale di aggregazione territoriale, che va al di là della sua funzione specifica permettendo alle diverse realtà associative oltre che di esprimere le loro peculiarità ideologiche, anche di confrontarsi con la collettività in un processo di arricchimento continuo.

Sono previste sei proiezioni su argomenti che spaziano dalla guerra al disagio giovanile, le pagine oscure della resistenza, la vita del carcere, le vessazioni "religiose". I film saranno proiettati a cadenza quindicinale a partire da giovedì 16 gennaio 2003. Questo il calendario:

giovedì 16 gennaio ore 21.00 - MAGDALENE

giovedì 30 gennaio ore 21.00 - DARK BLEU WORLD

giovedì 13 febbraio ore 21.00 - NEL NOME DEL PADRE

giovedì 28 febbraio ore 21.00 - BLOODY SUNDAY

giovedì 13 marzo ore 21.00 - LE ALI DELLA LIBERTA'

giovedì 13 marzo ore 21.00 - PORZUS

TABACCHERIA

RIV. N. 1

**CARTOLERIA
PROFUMERIA e PELLETERIA**
art. da REGALO e per FUMATORI
RICARICHE PER TELEFONINO TIM E OMNITEL
Via Piave, 79



Il Quaderno smarrito

di Giuliano Belloni

Mi ricordo mia nonna quando qualcuno si azzardava a fare delle parti disuguali usava dire questa frase: "Tutto a Gesù e niente a Maria". La frase ha un fondamento. Le scritture sacre, specie nell'avventura della natività, sono sbilanciate nella distribuzione dei ruoli. Il figlio splende di suo, oltre che per la scorta di una stella, Giuseppe prende alcune decisioni difficili ispirate in sogno da opportune istruzioni angeliche. Maria invece è un corpo prestatato dalla natura alla provvidenza. Resta incinta prima ancora di abitare con suo marito, un torto che agli occhi della gente la farebbe passare per adultera, punibile con la lapidazione. Nel subbuglio degli avvenimenti la narrazione sacra segue Giuseppe, i suoi scrupoli, il dubbio doloroso dissolto infine da un sogno. In obbedienza ad esso vivrà con sua moglie per tutto il tempo della gravidanza senza dormire a fianco.

Maria incinta e intatta senza breccia di verginità, accetta ogni cosa e cova nel silenzio del suo corpo la carne destinata agli altari e al patibolo, mentre il suo sangue batte intorno ad una placenta di acqua santa. Allora è di Maria la natività, è sua, questo è il purissimo possessivo che spetta alle madri e a nessun altro. Questo figlio è suo, lo fa lei, col più potente e naturale dei verbi del fare. E' fatto da lei, riceve da lei il cibo, il formato degli organi, la misteriosa perfezione della salute, e poi spunterà dalla sua carne spaccata e dalle sue contrazioni.

E le doglie la dovranno cogliere altrove dalla sua casa di Nazareth in Galilea, lontana dalla stanza dove tutto è pronto e in attesa. Non le è concesso un travaglio tra le mura domestiche. Un ordine perentorio e straniero obbliga lei, agli ultimi dei duecentosettanta giorni, a salire su un asino e viaggiare. Sua maestà l'imperatore romano esige il censimento dei popoli sudditi, tutti hanno il dovere di raggiungere le rispettive anagrafi, siano storpi, ciechi e donne incinte. Così la Provvidenza adempie alle Scritture sacre che vuole il Messia nato a Betlemme, in terra di Giuda. Ma non bastano ancora i sacrifici dello spostamento, occorre pure che siano stracolme di viandanti le locande e mentre Giuseppe bussa a quegli usci lei attende di fuori con le acque rotte, accan-

to all'asino. E così sia, una stalla, uno strato di paglia per sdraiarsi e spalancare alla notte il suo bacino pronto. Nessuna donna l'aiuta o almeno non risulta scritto. Nessun uomo l'ha conosciuta prima, nessuna donna la soccorre dopo: sta solo Maria con quel cucciolo di Messia da pulire dal sangue suo, da attaccarsi al seno per fargli conoscere almeno lì e in quell'ora tutto il bene promesso dalle braccia di una madre. E' di Maria quell'ora di vita nuova, scodellata in mezzo ad una stalla, è sua la pazienza e la sapienza del come far nascere, anche se è sola e quello è il

primo parto. E' di Maria la natività e solo dopo sarà del mondo e diventerà un giorno santo dentro un calendario. Ora appartiene a lei quella vita uscita dai fianchi, sua di carne e di diritto.

Verranno dopo le aspre parole di suo figlio quando un giorno lo avvertono della visita di sua madre e dei suoi fratelli e lui risponde: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". E distesa la mano verso i suoi discepoli disse "Ecco mia madre e i miei fratelli. Chiunque avrà fatto la volontà del padre mio che è nei cieli, questo è mio

padre, mia madre, il mio fratello." Anche allora Maria tace e subisce quell'amara forma di rinnegamento: "Chi mia madre?" Sua madre, quella che gli resterà accanto quando anche i più fidi si disperderanno è costretta a sopravvivere allo strazio di un figlio messo a morte.

Una madre basta a cento figli e cento figli non bastano ad una madre. Quest'altro antico detto dice la giusta proporzione dell'avvenimento di Natale, dove il peso del nascere preme quasi tutto su Maria, quasi niente su Gesù. Natale, perché no è la festa della mamma.

Climapoint
Sistemi di climatizzazione d'aria
SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE D'ARIA

Concessionaria OMRON
registratori di cassa e
bilance elettroniche

Riparazioni frigoriferi
industriali

Attrezzature varie per negozi

Via di Valle Cupa, 1 - Palombara S. (RM)

Tel. 0774 63.54.08 Cell. 0328 7710351

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1899
www.cattolicassicurazioni.it

AGENZIA DI
PALOMBARA SABINA

Viale Ungheria, 2
00018 Palombara Sabina (RM)
Tel. e Fax 0774/635022

PIANI PREVIDENZIALI
SOLUZIONI FINANZIARIE E DI INVESTIMENTO PERSONALIZZATE
FONDI PENSIONE
CATTOLICA CARD
PERIZIE IMMEDIATE CON PRONTA LIQUIDAZIONE DI QUALSIASI
SINISTRO